

L'ondata di processi all'antifascismo

# QUATTRO DURE CONDANNE AD ATENE

A pagina 12

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Il PCI espone al Presidente della Repubblica e presenta alle masse lavoratrici le linee di una svolta politica ed economica

# UN PROGRAMMA PER USCIRE DALLA CRISI

## Espansione produttiva fondata sulla tutela delle conquiste dei lavoratori Attuazione delle grandi riforme - Difesa e sviluppo della democrazia

I compagni Berlinguer, Ingrao e Perna ricevuti al Quirinale - In una dichiarazione rilasciata dopo il colloquio con Saragat il presidente del gruppo del PCI alla Camera afferma che le forze che spingono all'avventura non possono essere chiamate a dirigere il Paese - Nuovi schieramenti unitari devono formarsi nelle Regioni, nelle assemblee locali, nel Parlamento - I comunisti impegnati in migliaia di manifestazioni - Il discorso di G. C. Pajetta a Bologna - La DC indica per la presidenza Andreotti, Colombo e Taviani con una preferenza per il primo

Nel corso delle consultazioni per la soluzione della crisi di governo il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto ieri a mezzogiorno al Quirinale i compagni Enrico Berlinguer segretario del PCI, Pietro Ingrao presidente del gruppo comunista alla Camera ed E. Perna vice presidente del gruppo comunista al Senato. Al termine del colloquio durato circa un'ora il compagno Ingrao ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Abbiamo detto al Presidente della Repubblica che noi combatteremo aspramente contro una simile linea, le forze che lavorano per questa linea non possono essere chiamate a dirigere il Paese. Una rinnovata espansione produttiva — che è esigenza da noi considerata giusta — può avere un solido fondamento soltanto sulla tutela delle conquiste dei lavoratori sulla selezione e sulla concentrazione della spesa pubblica verso le grandi riforme sociali e verso qualificati investimenti produttivi collegati in modo particolare ai problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno. Per questa politica sono necessari nuovi schieramenti unitari che si formino democraticamente nelle Regioni in tutte le assemblee locali e nel Parlamento liquidando assurde discriminazioni verso i partiti dei lavoratori».



I compagni Ingrao, Perna e Berlinguer dopo il loro colloquio con Saragat

Per la crisi di governo è giunto il momento di trarre le prime somme. Indicazioni programmatiche formulate nei termini e nomi di leader rientrano nella scelta dei riunioni dei partiti e le consultazioni ufficiali al Quirinale che avranno termine oggi — hanno già delineato un panorama massimale. Oggi avrà termine il programma dei colloqui del Presidente della Repubblica e subito dopo dovrebbe avviarsi la designazione dell'uomo che dovrà compiere il primo tentativo di crisi di governo. L'atto saliente di questa fase della crisi è stato il chiaro pronunciamento del PCI prima con l'impiego di un documento approvato dalla Direzione poi con le proposte presentate dai compagni Berlinguer, Ingrao e Perna al Quirinale. Il PCI ha indicato un programma per uscire dalla crisi: un programma fondato su di una espansione produttiva che sia garantita essenzialmente dalla tutela delle conquiste strappate dai lavoratori sull'attuazione delle grandi riforme che sono alla base del movimento rivendicativo unitario e sulla difesa e lo sviluppo della democrazia. Ciò corrisponde agli interessi della classe operaia ed a quelli più generali del Paese: l'agitazione della destra politica e confindustriale al contrario sta a dimostrare che dalla crisi non si esce con una elezione a senso unico e facendo ricorso al ateo rissuscito rittroperio de gli Agnelli e dei Lombardi i quali vorrebbero anzitutto la «punizione» dei lavoratori e dei sindacati e la mortificazione delle spinte innovatrici presenti nel Paese. In modo più sfumato ma tuttavia abbastanza chiaro anche il presidente della Montedison Merzagora consultato da Saragat nella sua qualità di ex presidente del Senato ha battuto lo stesso chiodo criticando la «politica» (che sarebbe di tutta l'azione governativa inconfondibile) e sottolineando la serietà della situazione economica (argomentazioni del genere ci sono state usate dallo stesso personaggio nel corso della famosa crisi del 1964 — quando egli si fece bandito della proposta del «governo di emergenza»).

Le proposte politiche e di politica economica decise dalla Direzione del PCI sono state poste al centro di una vasta attività in corso in tutte le regioni. Sull'attuazione di governo le organizzazioni comuniste hanno organizzato ben trenta manifestazioni oltre a molti incontri e dibattiti ai quali prendono parte anche le altre forze di sinistra. A Bologna come riferiscono più oltre il compagno G. C. Pajetta ha parlato nel corso di un grande comizio in piazza Maggiore.

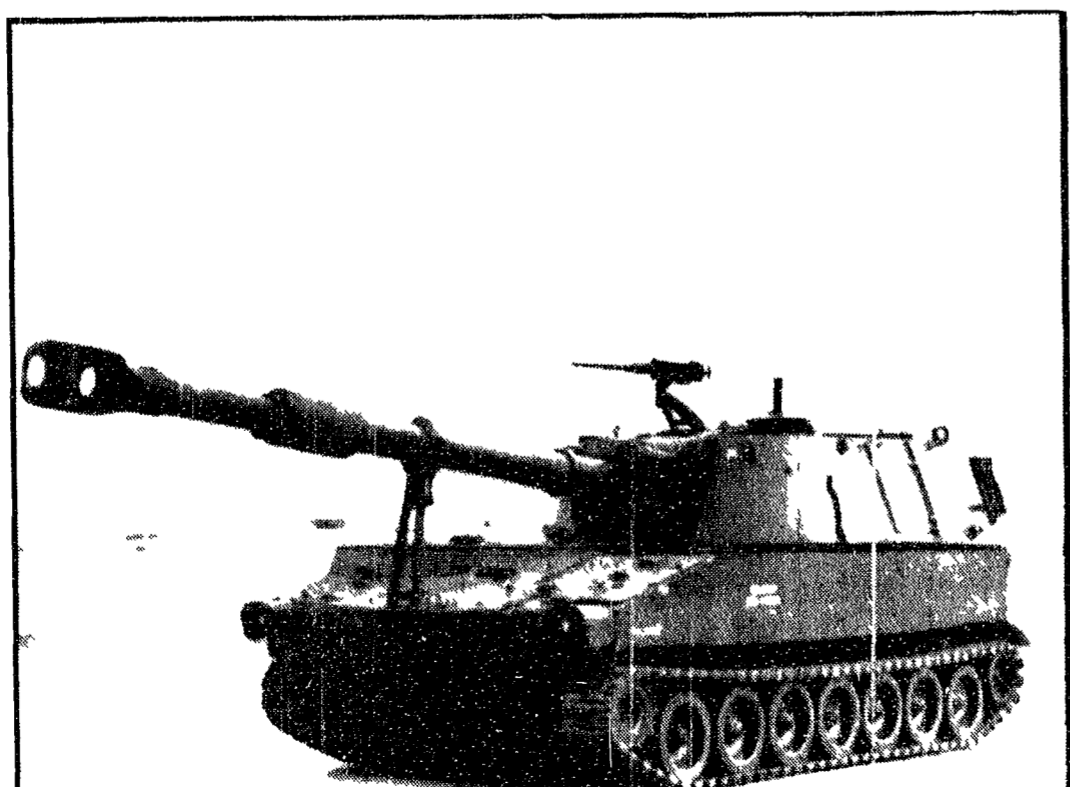
Il meccanismo delle consultazioni inteso già a pieno titolo confermando le implicazioni che gli sono state colte negli ambienti dei deputati e sopra il tutto della DC. I gruppi parlamentari del PCI e della «coerenza» hanno fatto il loro di lavoro in un clima di serietà e di franchezza e di chiarezza. In questi giorni si sono susseguite le consultazioni con i partiti di sinistra e con i partiti di destra. In questi giorni si sono susseguite le consultazioni con i partiti di sinistra e con i partiti di destra.

### Imbarcati nel porto di Cleveland

# Obici semoventi USA per Israele

## Possono sparare sia proiettili convenzionali sia testate nucleari

CLEVELAND (Ohio USA) 9. Un dispaccio dell'Associated Press annuncia che il mercantile israeliano Elrog ha iniziato a Cleveland il carico di ventiquattro grandi obici semoventi del tipo M 109 a lunga gittata facenti parte del più moderno arsenale dell'esercito americano. Il dispaccio che cita un portavoce dell'industria produttrice la General Motors, riferisce che il carico si svolge nel massimo segreto. Giornalisti e fotografi sono stati allontanati dai moli. La TASS riprendendo l'informazione precisa che gli obici possono sparare sia proiettili convenzionali da 155 sui proiettili a testata nucleare. Nella foto il calibro da 109 montato su un carro armato uguale a quello in dotazione all'esercito israeliano.



Notizie sul Medio Oriente a pag. 12

Autorizzato dal ministro Reale!

## Procedimento contro il giudice Marrone

● Era stato incriminato per vilipendio all'ordinamento giudiziario per aver criticato la «giustizia dei padroni». ● Reale ha atteso la crisi di governo e le ferie di molti magistrati per firmare il provvedimento. ● Il giudice, che è sostituto procuratore a Roma, potrebbe essere condannato a tre anni di reclusione.



Il giudice Marrone

A pagina 5

### Il Comune di Roma giunto al «crak»

## Senza stipendio i «capitolini»?

Il Comune di Roma riuscirà questo mese a pagare gli stipendi ai propri dipendenti e a quelli delle aziende municipalizzate? L'alternante interogativo è stato posto ieri sera dall'assessore al Bilancio Riccardo Chini nel corso di una riunione sulla situazione delle casse capitoline illustrata al Consiglio comunale. Il tesoriere comunale è praticamente senza una lira nel mese di luglio. Il Comune dovrà fronteggiare pagamenti per 21 miliardi mentre le entrate (risse diritti di segreteria intolati vari) sommano appena 4 miliardi. Reale dispone di 17 miliardi per i quali il Comune dispone di un titolo di credito di 9 miliardi rilasciato dal governo a copertura di un dodicesimo del deficit del 1969.

La chiave di volta per riuscire a fronteggiare i pagamenti più urgenti sta tutta in questo titolo di credito rilasciato al Campidoglio dal ministero del Bilancio. Nesuno fino a questo momento — ha detto l'assessore Rebecchini — ci vuole scontare questo titolo.

La disastrosa situazione del Campidoglio è il frutto di una politica errata condotta da 20 anni a questa parte e dell'annoso problema della autonomia delle finanze locali.

### Domenica a Roma

# Scheda, Guerra e Marianetti alla manifestazione della CGIL sull'Indocina

Domenica 12 luglio alle ore 10 a Roma si terrà al teatro Adriano la manifestazione nazionale della CGIL nell'ambito della campagna di solidarietà contro l'aggressione imperialista. La manifestazione che sarà aperta da Agostino Marianetti segretario della Camera del Lavoro di Roma e presieduta da Gino Guercia segretario confederale sarà conclusa da Rinaldo Scheda segretario della CGIL.

Una delegazione di rappresentanti della Repubblica democratica vietnamita e del Fronte di Liberazione del Vietnam del sud assisterà alla manifestazione. Ad essa parteciperanno anche delegazioni di lavoratori di tutta Italia. Personalità del mondo politico e della cultura comunicano la loro adesione.

Intanto nelle province viene intensificata la campagna di sottoscrizione in solidarietà dei popoli indocinesi. Tra le province che si stanno distinguendo nell'opera di sottoscrizione da segnalare Bologna con 8 milioni già raccolti. Firenze che si appresta a raggiungere lo stesso traguardo. Siena che ha preso l'impegno di versare 2 milioni. Torino che ha già raccolto un milione e numerose altre province dell'Emilia, Toscana e Lombardia.

A PAGINA 3  
INTERVISTA A «L'UNITA'» DEL SEGRETARIO DEL PSIUP TULLIO VECCHIETTI

Nella discussione svolta nei gruppi democristiani l'orientamento prevalente è stato quello di una conferma del deputato con la gamma di accentuazioni nota da tempo. Alcuni rappresentanti dorotei (Piccoli, Rumor) e taviani hanno però affacciato il discorso della «reversibilità» della formula in sottintesa polemica con le posizioni socialiste. Nessuno ha tuttavia proposto una scelta aperta di centro-destra. Per quanto riguarda i problemi che si agitano nella crisi, le sinistre hanno ribadito la loro opposizione a scelte che prospiccano anche in lontana ipotesi l'eventualità della fine anticipata della legislatura Andreotti e Colombo come è noto.

c. f.  
(Segue a pagina 2)

OGGI

QUANDO sentite dire che nella Democrazia cristiana le avvisazioni personali sono asprissime e profonde che in conducono un contro l'altro armati i personaggi che più autorevolmente la rappresentano. In questi giorni si sono susseguite le consultazioni con i partiti di sinistra e con i partiti di destra. In questi giorni si sono susseguite le consultazioni con i partiti di sinistra e con i partiti di destra.

### l'incarico

Consiglio non ha saputo celare un moto di malinconia. Siccome a dirlo è stato il ministro Pajetta, che pensa «E io?». Così hanno aggiunto il suo nome ma «più» più corte si.

Fotobracce